

ECONOMIA

Turismo in crescita nel secondo trimestre del 2025

SECONDO TRIMESTRE IN RIALZO RISPETTO AL 2024

Bilancio positivo per il turismo nel secondo trimestre 2025. Secondo i dati provvisori, i flussi turistici risultano complessivamente superiori a quelli registrati nel medesimo periodo dell'anno precedente: +1,1% gli arrivi e +4,7% le presenze.

FLUSSI TURISTICI IN AUMENTO AD APRILE E A GIUGNO, IN CALO A MAGGIO

Rispetto al 2024, nel mese di aprile il numero di arrivi è aumentato dell'1,1% e quello delle presenze del 6,2%. A maggio si è registrato invece un calo: -2,1% gli arrivi e -3,0% le presenze. A giugno, con 16,8 milioni di arrivi e 59 milioni di presenze, si è registrato un ampio incremento sia degli arrivi (+3,9%) che delle presenze (+9,7%).

IN CRESCITA SOPRATTUTTO LA DOMANDA TURISTICA STRANIERA

Nel secondo trimestre 2025 crescono sia le presenze dei turisti italiani (+3,0%) sia in misura pari a quasi il doppio, quelle dei turisti stranieri (+5,9%). Complessivamente la domanda straniera ha rappresentato una quota di mercato pari al 60,5% delle presenze totali nel trimestre.

CRESCIE DI PIÙ IL COMPARTO EXTRA ALBERGHIERO

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le presenze negli esercizi alberghieri sono aumentate del 4,3%, ma è soprattutto il comparto extra alberghiero a registrare le migliori performance: +6,1% gli arrivi e +5,4% le presenze.

MAGGIORI FLUSSI TURISTICI NEI COMUNI MONTANI

Performance particolarmente positiva per i comuni montani: +12% le presenze turistiche nel trimestre, rispetto all'anno precedente.

A giugno, complessivamente stabili le presenze nelle località marittime (+0,7%). Bilancio positivo per i principali comuni balneari della Riviera romagnola e della costa adriatica di Veneto e Friuli-Venezia Giulia. In tendenziale flessione il turismo delle località costiere toscane e abruzzesi; segnali molto positivi dall'area adriatica pugliese con dinamiche espansive a Bari e Vieste (rispettivamente +20% e +10%).

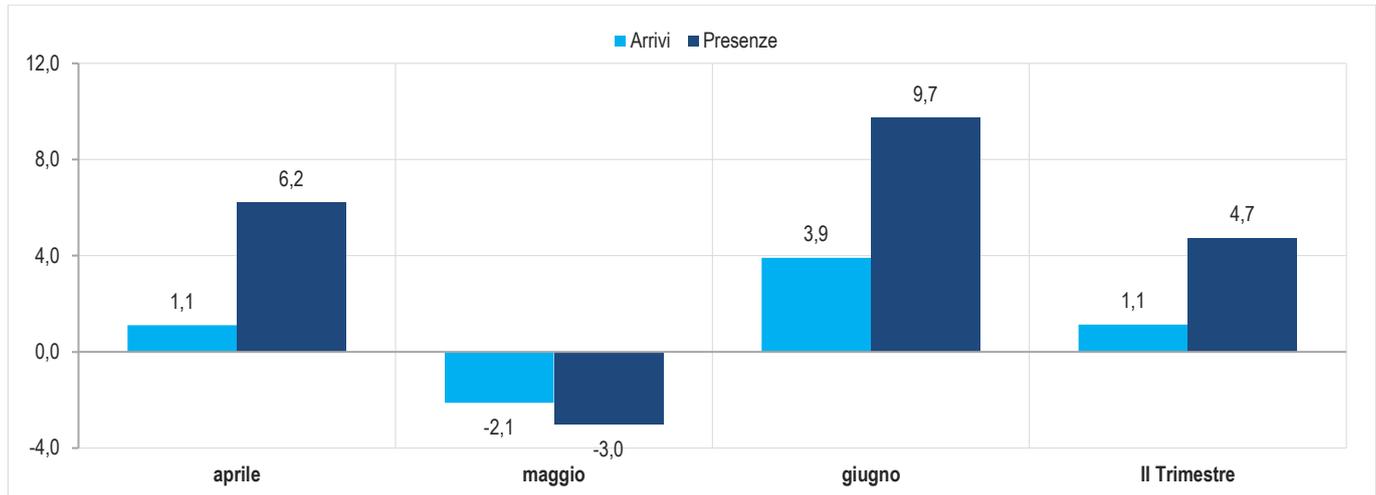
PRESENZE IN CRESCITA A MILANO, FIRENZE E BOLOGNA, IN FLESSIONE A VENEZIA

In leggero aumento nel secondo trimestre i flussi turistici nelle grandi città e nelle destinazioni d'interesse culturale (+1%) rispetto allo stesso periodo del 2024, ma con andamenti differenziati: presenze in crescita, ad esempio, a Milano, Firenze e Bologna (tutte con variazioni superiori all'8%), mentre Venezia segna una contrazione (-6,1%).

L'andamento del turismo nel secondo trimestre

Nonostante il 2024 sia stato un anno eccezionale, in cui i flussi turistici hanno raggiunto valori record, secondo i dati provvisori il secondo trimestre 2025 ha registrato un andamento del turismo superiore a quello rilevato nel medesimo periodo dell'anno precedente. Secondo i dati provvisori dell'indagine "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi", nell'intervallo temporale considerato gli arrivi negli esercizi ricettivi sono infatti aumentati dell'1,1%, mentre le presenze sono cresciute in misura ancora più ampia (+4,7%).

FIGURA 1. ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI. Aprile-giugno 2025 (a). Variazioni percentuali tendenziali 2024-2025



(a) Dati provvisori.

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Le stime mensili degli arrivi e delle presenze evidenziano andamenti concordanti: ad aprile entrambe in aumento, in calo a maggio e di nuovo in crescita a giugno, il mese più turistico del periodo in analisi, con il 46,3% delle presenze turistiche registrate nel trimestre.

Nel dettaglio, ad aprile sono 10,6 milioni gli arrivi e 29,8 milioni le presenze e mostrano entrambi valori in crescita rispetto al 2024 (rispettivamente +1,1% e +6,2%). A maggio, con 13,4 milioni di arrivi e 38,8 milioni di presenze, i valori sono inferiori a quelli del 2024 rispettivamente del -2,1% e -3,0%. A giugno, con 16,8 milioni di turisti e 59 milioni di notti, la crescita rispetto al giugno 2024 è pari a +3,9% per gli arrivi e +9,7% per le presenze.

La domanda interna e quella straniera hanno avuto comportamenti parzialmente differenti: per i clienti residenti in Italia si è registrata, nel trimestre considerato, una lieve flessione negli arrivi (-0,9%) a fronte di un incremento delle presenze (+3,0%); i flussi turistici degli stranieri, invece, sono aumentati in misura significativa in termini sia di arrivi (+2,7%) sia di presenze (+5,9%).

Per i residenti le variazioni mensili appaiono in controtendenza rispetto all'andamento complessivo: ad aprile si registra un calo (-5,7% gli arrivi, -0,4% le presenze), seguito da un forte incremento a maggio (+12,8% e +18,2%) e da una nuova contrazione a giugno (-7,0% e -3,1%).

Per i non residenti, al contrario, si osservano incrementi sostenuti ad aprile (+7,2% gli arrivi e +11,0% le presenze) e a giugno (+13,4% e +20,6%), mentre a maggio si registra una flessione (-11,1% e -12,6%).

La permanenza media dei clienti negli esercizi ricettivi nel secondo trimestre è stata pari a 3,13 notti, in leggero aumento rispetto alle 3,02 notti del 2024 per entrambe le due componenti nazionale ed estera. La permanenza media della clientela residente è passata dalle 2,78 del secondo trimestre 2024 a 2,89 notti, mentre quella della clientela straniera è aumentata da 3,21 a 3,31 notti.

PROSPETTO 1. ARRIVI, PRESENZE E PERMANENZA MEDIA PER TIPO DI STRUTTURA RICETTIVA E RESIDENZA DEI CLIENTI. Aprile-giugno 2025 (a). Valori assoluti, variazioni percentuali tendenziali 2024-2025 e differenze assolute per la permanenza media.

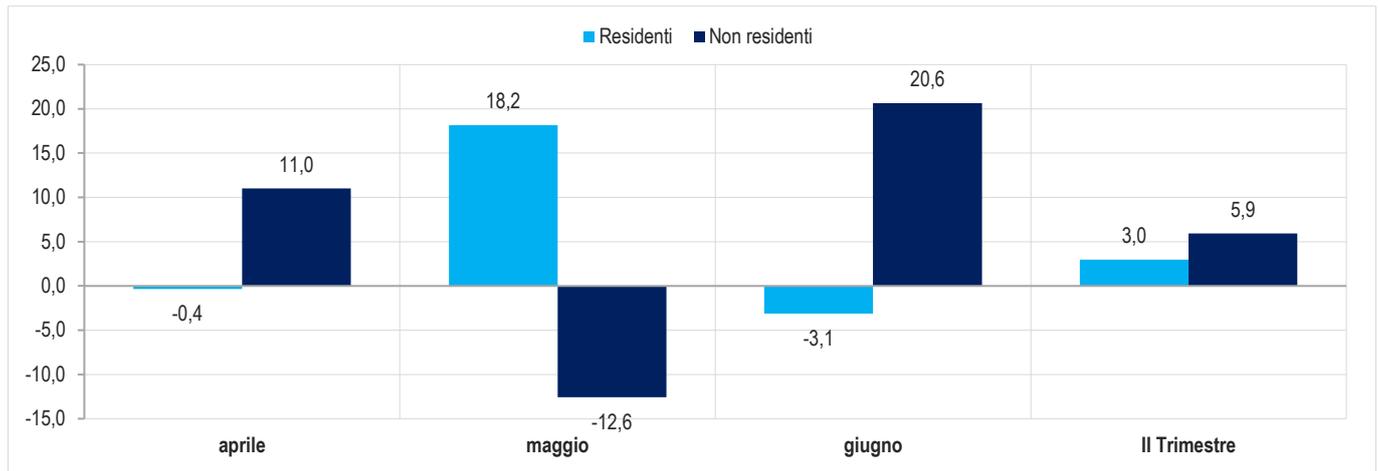
RESIDENZA DEI CLIENTI	Valori assoluti				Variazioni % 2024-2025 (differenza per la permanenza media)			
	Aprile	Maggio	Giugno	Totale II trimestre	Aprile	Maggio	Giugno	Totale II trimestre
ESERCIZI ALBERGHIERI								
Residenti								
Arrivi	3.276.854	4.082.310	4.715.590	12.074.754	-8,9	7,6	-7,9	-3,5
Presenze	7.571.736	9.397.379	14.600.496	31.569.611	-2,2	16,2	-2,7	2,4
Permanenza media	2,31	2,30	3,10	2,61	0,16	0,17	0,16	0,15
Non residenti								
Arrivi	3.910.342	5.055.018	5.928.539	14.893.899	2,7	-7,2	6,9	0,6
Presenze	11.014.696	14.823.684	19.063.958	44.902.338	6,3	-3,8	14,0	5,7
Permanenza media	2,82	2,93	3,22	3,01	0,10	0,10	0,20	0,14
Totale								
Arrivi	7.187.196	9.137.328	10.644.129	26.968.653	-2,9	-1,1	-0,2	-1,2
Presenze	18.586.432	24.221.063	33.664.454	76.471.949	2,7	3,1	6,1	4,3
Permanenza media	2,59	2,65	3,16	2,84	0,14	0,11	0,19	0,15
ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI								
Residenti								
Arrivi	1.402.606	1.711.836	2.266.152	5.380.594	2,8	27,5	-5,2	5,5
Presenze	4.227.951	5.292.076	9.309.509	18.829.536	3,1	21,9	-3,7	4,0
Permanenza media	3,01	3,09	4,11	3,50	0,01	-0,14	0,06	-0,05
Non residenti								
Arrivi	2.010.923	2.562.135	3.880.335	8.453.393	17,2	-17,8	25,0	6,5
Presenze	6.949.243	9.284.998	16.063.006	32.297.247	19,3	-23,6	29,5	6,3
Permanenza media	3,46	3,62	4,14	3,82	0,06	-0,28	0,14	-0,01
Totale								
Arrivi	3.413.529	4.273.971	6.146.487	13.833.987	10,8	-4,1	11,8	6,1
Presenze	11.177.194	14.577.074	25.372.515	51.126.783	12,6	-11,7	15,0	5,4
Permanenza media	3,27	3,41	4,13	3,70	0,05	-0,29	0,11	-0,02
TOTALE ESERCIZI RICETTIVI								
Residenti								
Arrivi	4.679.460	5.794.146	6.981.742	17.455.348	-5,7	12,8	-7,0	-0,9
Presenze	11.799.687	14.689.455	23.910.005	50.399.147	-0,4	18,2	-3,1	3,0
Permanenza media	2,52	2,54	3,42	2,89	0,13	0,12	0,14	0,11
Non residenti								
Arrivi	5.921.265	7.617.153	9.808.874	23.347.292	7,2	-11,1	13,4	2,7
Presenze	17.963.939	24.108.682	35.126.964	77.199.585	11,0	-12,6	20,6	5,9
Permanenza media	3,03	3,17	3,58	3,31	0,10	-0,05	0,21	0,10
Totale								
Arrivi	10.600.725	13.411.299	16.790.616	40.802.640	1,1	-2,1	3,9	1,1
Presenze	29.763.626	38.798.137	59.036.969	127.598.732	6,2	-3,0	9,7	4,7
Permanenza media	2,81	2,89	3,52	3,13	0,13	-0,03	0,19	0,11

(a) Dati provvisori.

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Nel periodo considerato, tra le componenti della domanda prevale in modo significativo quella dei non residenti, la quale rappresenta il 60,5% delle presenze totali del trimestre e raggiunge addirittura il 62,1% nel mese di maggio.

FIGURA 2. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA DEI CLIENTI. Aprile-giugno 2025 (a). Variazioni percentuali tendenziali 2024-2025.



(a) Dati provvisori.

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

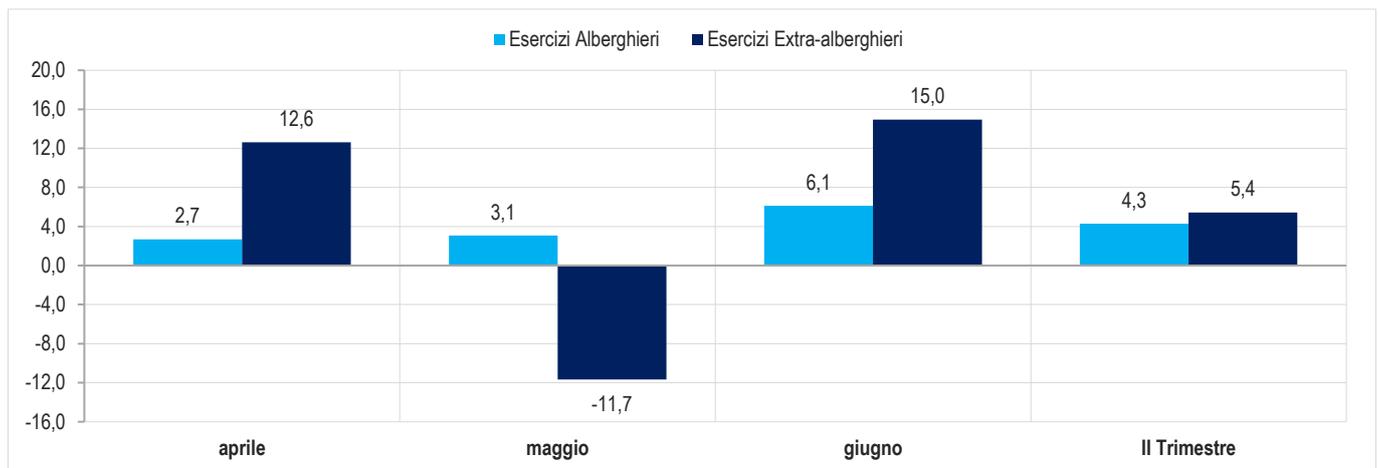
Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente gli esercizi alberghieri registrano un leggero calo degli arrivi (-1,2%) bilanciato da una buona crescita delle presenze (+4,3%), mentre gli esercizi extra alberghieri vedono incrementare la clientela sia in termini di arrivi (+6,1%) sia in termini di presenze (+5,4%).

Le presenze negli esercizi alberghieri risultano in aumento in tutti i mesi del trimestre, con incrementi più elevati a giugno (+6,1%) e più contenuti ad aprile (+2,7%) e maggio (+3,1%). Per gli esercizi extra-alberghieri, invece, si osservano variazioni più marcate, con aumenti rilevanti ad aprile (+12,6%) e soprattutto a giugno (+15,0%), e una netta flessione a maggio (-11,7%).

Nel mese di maggio la crescita delle presenze della clientela residente in Italia interessa sia il comparto alberghiero (+16,2%) sia, in misura ancora più significativa, quello extra-alberghiero (+21,9%). Risultano in aumento anche le presenze extra-alberghiere dei turisti italiani ad aprile (+3,1%), mentre si rilevano cali nel comparto alberghiero ad aprile (-2,2%) e giugno (-2,7%) e nell'extra-alberghiero a giugno (-3,7%).

La dinamica della clientela straniera appare quasi speculare: con incrementi consistenti ad aprile e giugno negli esercizi alberghieri (+6,3% e +14,0%) e ancor più negli extra-alberghieri (+19,3% e +29,5%). A maggio, invece, le presenze degli stranieri diminuiscono sia negli alberghi (-3,8%), sia soprattutto negli esercizi extra-alberghieri (-23,6%).

FIGURA 3. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPO DI STRUTTURA RICETTIVA. Aprile-giugno 2025 (a). Variazioni percentuali tendenziali 2024-2025.



(a) Dati provvisori.

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

I dati relativi al secondo trimestre del 2025, sebbene ancora parziali e provvisori, indicano una crescita sostenuta delle presenze negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (+9%), che trainano l'intero comparto extra-alberghiero (+5,4%). Al contrario, i *B&B* registrano una flessione (-4%), mentre il settore *open air* (campeggi e villaggi) si mantiene sostanzialmente stabile (-0,7%). Positive anche le *performance* delle altre strutture extra-alberghiere, che segnano un incremento del 3% rispetto al 2024.

A un livello territoriale più disaggregato, le prime indicazioni disponibili evidenziano come le grandi città e le località a vocazione culturale registrino volumi di presenze sostanzialmente stabili, con una variazione positiva contenuta (+1%) rispetto allo stesso periodo del 2024, segnale di tenuta del turismo urbano e culturale. Più marcata è invece la crescita dei Comuni montani, che segnano un incremento del 12%. Il comparto balneare nel trimestre si conferma sui livelli del 2024, con un leggero aumento delle presenze nelle destinazioni marittime nel mese di giugno (+0,7%).

Le prime indicazioni sui dati di flusso a livello comunale, parziali rispetto al quadro nazionale, indicano che alcune città come Milano, Firenze e Bologna hanno registrato incrementi marcati nelle presenze turistiche rispetto allo stesso periodo del 2024 (tutte con variazioni superiori al +8%), mentre Venezia segna una contrazione (-6,1%).

La Riviera romagnola mostra un quadro positivo: Ravenna (+15,7%) e Cervia (+13,9%) registrano i maggiori incrementi, così come le grandi località balneari di Rimini (+4,1%), Riccione (+1,9%) e Cesenatico (+1,0%), che presentano variazioni positive, seppur più contenute. Dinamiche simili si rilevano anche sulla costa adriatica del Veneto e del Friuli Venezia-Giulia con Chioggia (+9,9%), Jesolo (+1,6%) e Lignano Sabbiadoro (+4,4%) tutte in crescita rispetto al 2024.

Nel Mezzogiorno segnali molto positivi dall'area adriatica pugliese con Bari e Vieste che registrano dinamiche di forte espansione (rispettivamente +20% e +10%).

Glossario

Arrivi: numero di clienti che hanno effettuato il *check-in* negli esercizi ricettivi nel periodo di riferimento.

Esercizi alberghieri: sono inclusi gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi *meubl * o *garni*, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (*beauty farm*), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi extra-alberghieri: sono inclusi gli alloggi *open air* (ossia i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici) e gli alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (ossia, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, le case per ferie, gli ostelli per la giovent , i rifugi di montagna, gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati e i *bed and breakfast*).

Esercizi ricettivi: insieme degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Permanenza media: rapporto tra il numero complessivo di notti trascorse negli esercizi ricettivi (presenze) e il numero di clienti registrati (arrivi) nel periodo di riferimento.

Presenze: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo di riferimento.

Residenza dei clienti: la clientela degli esercizi ricettivi si distingue in quella residente in Italia (componente domestica) e quella residente all'estero (componente *inbound* composta dai turisti stranieri).

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nota metodologica

La Rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi"

Riferimenti normativi

La Rilevazione   prevista dal [Programma Statistico Nazionale](#), che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche necessarie al Paese. Inoltre, essa viene svolta in conformit  alle definizioni concettuali e metodologiche espresse dal [Regolamento per le Statistiche del Turismo 692/2011](#) e sue successive variazioni.

Obiettivi conoscitivi e quadro di riferimento

Le statistiche sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi vengono elaborate regolarmente dall'Istat a partire dal 1956 e rappresentano la principale fonte di informazione ufficiale sul turismo interno disponibile in Italia.

La Rilevazione   un'indagine totale svolta con periodicit  mensile e quantifica, per ciascun mese e per ciascun comune, gli arrivi e le presenze dei clienti (residenti e non) secondo la categoria di esercizio e il tipo di struttura ricettiva e secondo il Paese estero o la regione italiana di residenza dei clienti. L'aspetto di maggior interesse dei dati risiede nella possibilit  di articolare il movimento turistico dei clienti secondo tutte le possibili combinazioni delle variabili considerate, in modo da consentire un'analisi approfondita delle relazioni che intercorrono tra queste. L'Istat provvede, inoltre, al calcolo degli indici di utilizzazione dei posti letto e delle camere delle strutture ricettive di tipo alberghiero.

Il quadro internazionale di riferimento entro cui si svolge la rilevazione   costituito dalla metodologia comunitaria e dal *framework* concettuale e metodologico delle *International Recommendations for Tourism Statistics 2008* (IRTS 2008).

Per ulteriori approfondimenti: <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/movimento-dei-clienti-negli-esercizi-ricettivi/>

Fonti di dati

Unità di rilevazione dell'indagine sono gli esercizi ricettivi presenti sul territorio nazionale, ripartiti in:

- esercizi alberghieri: alberghi classificati in cinque categorie, distinte per numero di stelle e residenze turistico-alberghiere;
- esercizi extra-alberghieri: campeggi, villaggi turistici, forme miste di campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna, *bed and breakfast* e altri esercizi ricettivi n.a.c.

Processo e metodologie

La rilevazione viene condotta secondo le regole contenute nelle circolari annuali dell'Istat.

Ai fini dell'indagine, l'Istat - ai sensi del D.lgs. n.322 /1989 - si avvale degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome, in qualità di organi intermedi.

Qualora necessario, gli Uffici di statistica possono avvalersi di altri uffici della stessa amministrazione, detentori e/o produttori di dati, e/o degli enti territoriali competenti in materia di turismo (ad esempio, dove richiesto da particolari assetti organizzativi e/o normativi, gli assessorati al turismo, le aziende di promozione turistica provinciale APT, ecc.).

In questo caso - come previsto dall'art. 2 dell'Accordo n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano/Bozen in materia di attività statistiche, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 - gli Uffici di statistica rimangono in ogni caso l'unico interlocutore del Sistema statistico nazionale per quanto di pertinenza delle rispettive Regioni e sono responsabili dei dati acquisiti, della puntualità degli adempimenti previsti e della correttezza dei risultati. L'eventuale partecipazione di enti sub-regionali (provinciali e/o sub-provinciali) alla raccolta dei dati dipende dall'assetto organizzativo dell'indagine a livello territoriale, definito in conformità alle specifiche normative regionali.

Agli organi intermedi di rilevazione sono demandati i seguenti compiti:

- individuare le modalità organizzative più efficienti per la raccolta dei dati presso le strutture ricettive sul territorio di competenza;
- trasmettere a tutte le strutture ricettive - avvalendosi eventualmente degli uffici della stessa amministrazione e/o degli enti territoriali competenti in materia di turismo - l'informativa a firma del Presidente dell'Istat e la lettera di presentazione dell'indagine (allegate alla circolare annuale), specificando ai rispondenti le finalità dell'indagine e le modalità operative per la fornitura dei dati richiesti;
- coordinare le modalità di raccolta delle informazioni e le attività degli uffici della stessa amministrazione e/o degli enti territoriali eventualmente coinvolti;
- monitorare l'andamento della rilevazione, vigilare sul rispetto dei tempi di trasmissione dei dati da parte degli eventuali uffici e/o enti territoriali coinvolti e assicurare il buon andamento della rilevazione nel territorio di competenza;
- trasmettere all'Istat, entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento dei dati, i file mensili organizzati secondo il Modello ISTAT MOV/C.

L'Istat, dopo un processo di controllo e validazione, è tenuto a trasmettere ad Eurostat i dati mensili su arrivi, presenze e indici di utilizzazione di letti e camere, disaggregati, così come previsto nel Regolamento (UE) n. 692/2011 e successive variazioni, entro sei settimane dalla fine del periodo di riferimento. In concomitanza con l'invio dei dati del mese di dicembre è possibile effettuare un'ulteriore e definitiva trasmissione per segnalare eventuali rettifiche o aggiornamenti riferiti ai mesi precedenti dell'anno; tale invio deve avvenire improrogabilmente entro il mese di maggio dell'anno successivo a quello di riferimento dei dati. Entro tale data, gli organi intermedi di rilevazione hanno l'obbligo di inviare all'Istat due prospetti riepilogativi, per ciascuna provincia e per il totale regionale, secondo le modalità prestabilite.

Per la produzione dei dati provvisori è adottato un programma di stima per gestire le mancate risposte e le risposte tardive. Per la diffusione dei dati definitivi generalmente in caso di dato mancante viene replicato quello dell'ultimo anno disponibile.

Classificazioni

La rilevazione utilizza:

- le classificazioni territoriali Istat dei Comuni, Province e Regioni;
- le *Nomenclature of Territorial Units for Statistics* - NUTS;
- la classificazione dell'attività economica Ateco 2007 (Nace Rev.2);
- la classificazione dei Paesi esteri di Eurostat "*Standard Code List*", consultabile su "RAMON, Eurostat's metadata server";
- la classificazione dei Comuni in base alla densità turistica, Istat <https://www.istat.it/classificazione/classificazione-dei-comuni-in-base-alla-densita-turistica/>.

Diffusione

I dati sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono consultabili ai seguenti indirizzi web:

- *datawarehouse* IStatData (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/> Categorie "Servizi", argomento: "Turismo"), dove sono disponibili anche i dati a livello comunale per gli anni dal 2014 al 2023;
- sito istituzionale dell'Istat (www.istat.it "Tavole di dati" dal 2003 al 2008).

In adempimento alle richieste del Regolamento europeo per le Statistiche del Turismo 692/2011 e successive modifiche, i dati mensili sono trasmessi a Eurostat entro sei settimane successive alla fine del periodo di riferimento. Entro il 30 giugno di ogni anno vengono inviati i dati definitivi annuali sul turismo, relativi all'anno precedente.

Tutti i dati trasmessi sono consultabili sul sito di Eurostat all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/eurostat/data/database> (selezionando "*Industry, trade and services*").

Dati riepilogativi annuali sono inoltre diffusi nell'Annuario statistico italiano e in Noi Italia. Inoltre, i principali macro-aggregati confluiscono nelle pubblicazioni e nelle banche dati di organismi internazionali, quali OCSE e UNWTO.

Dettaglio territoriale:

I dati sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono diffusi con dettaglio territoriale regionale, provinciale e comunale nel rispetto delle normative sulla tutela del segreto statistico.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Maria Teresa Santoro
06 4673.7268
masantor@istat.it

Lorenzo Cavallo
06 4673.7275
cavallo@istat.it

Silvia Di Sante
06 4673.7283
disante@istat.it